



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/03/2006

=====

ADDI' 22/03/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
SATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaello	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** CMISSS

ASSENTI: Marrasso - Costa - Di Stefano - Nieri - Rodano - Valentini

DELIBERAZIONE N. 157

Oggetto:

Piano pluriennale 2006-2008, degli obiettivi strategici per la realizzazione del STR.




157 22 MAR. 2006

lee

Oggetto: Piano pluriennale 2006-2008, degli obiettivi strategici per la realizzazione del SIR.


LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Tutela dei consumatori e Semplificazione Amministrativa;



Premesso che al fine di favorire lo sviluppo dell'informatizzazione degli uffici e dei servizi dell'Amministrazione regionale, è stato istituito, in attuazione dell'articolo 32 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche, il Sistema Informativo Regionale, di seguito denominato SIR, quale insieme coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione, degli enti dipendenti regionali e degli enti locali, nonché delle necessarie interconnessioni con altri sistemi informativi locali e nazionali, pubblici e privati;

Vista la deliberazione n. 1977 del 19 settembre 2000 concernente l'indirizzo politico per la costituzione di una "Società per l'informatica e la telematica regionale" al fine di migliorare e ottimizzare le caratteristiche di erogazione di beni e servizi informatici per l'intera Regione Lazio;




Considerata la legge regionale n. 20 del 3 agosto 2001, con la quale la Regione Lazio ha stabilito le "norme per la promozione della costituzione della società regionale per l'informatica", art. 1, 2, 3 e 4, denominata "Laziomatica", cui è stato affidato l'incarico per la realizzazione, l'organizzazione e la gestione del SIR;

Visto l'atto costitutivo della suddetta Società al rogito in data 13.11.2001, rep. n. 5117, raccolta n. 1600;


Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1079 del 02/08/2002 relativa all'approvazione dei criteri per l'attuazione della convenzione tra Regione Lazio e Laziomatica S.p.a. in base all'art. 3 della L.R. n. 20 del 3 agosto 2001;

Vista la Convenzione tra la Regione Lazio e la Società Laziomatica S.p.a. reg. cron. n. 2692 del 04.03.03, con la quale si è provveduto ad affidare alla suddetta la realizzazione, l'organizzazione e la gestione del SIR;

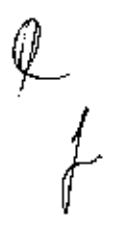


Premesso che, l'articolo 21 della Legge Regionale n. 32 del 18/09/2002, stabilisce che: "All'art. 3 della L.R. 20/2001 dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: 1.bis Le risorse finanziarie attribuite alla Laziomatica S.p.A. sono assoggettate, in quanto compatibili, alla disciplina dei fondi speciali di cui all'art. 24 della L.R. 6/1999 e successive modifiche";

Preso atto che la Legge Regionale n. 32 del 18/09/2002, istituisce per la Società Laziomatica S.p.a. il fondo di rotazione con le stesse modalità prescritte all'art. 6 della L.R. 6/1999 e successive modifiche;



Considerato che con la DGR 1396 del 18 ottobre 2002 è stato stabilito che le attività della Società Laziomatica S.p.a. in merito alla realizzazione del SIR, sono finanziate con risorse attinte dal Fondo di rotazione assoggettato alla disciplina dei fondi speciali di cui all'art. 24 della LR 6/1999;



157 22 MAR. 2006 *leg*

Vista la determinazione n. A0717 del 15.03.2004 con la quale sono stati stabiliti i criteri per la rendicontazione delle commesse affidate alla Società Laziomatica S.p.A.;

Considerato che le linee programmatiche per l'elaborazione degli obiettivi strategici sono state illustrate dall'Assessore alla Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa nel convegno "Innovazione e semplificazione" tenutosi a Roma nel giorno 14 dicembre 2005;

Considerato che gli obiettivi strategici per la realizzazione del SIR nel triennio 2006-2008 sono ampiamente esplicitati nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'art. 4 dei "Criteri per l'attuazione della Convenzione tra Regione e Laziomatica" approvati con DGR n. 1079 del 02/08/2002, che assegna alla Giunta regionale il compito della definizione del Piano pluriennale degli obiettivi strategici per la realizzazione del SIR;

Considerato che, ai sensi del suddetto articolo, occorre approvare il Piano in questione, allegato alla presente deliberazione come allegato A;

tutto ciò premesso e considerato

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

- di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale della stessa, contenente il Piano pluriennale degli obiettivi strategici per la realizzazione del SIR per il triennio 2006 - 2008;
- di dare mandato al Direttore della Direzione regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa di realizzare, in collaborazione con la Società Laziomatica SpA, un Piano operativo degli obiettivi annuale e pluriennale corredato da un prospetto di budget, in attuazione di quanto approvato con la presente deliberazione.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio COZZUPI



Allegato A.doc

27 MAR. 2006



leg

ALLEG. alla DELIB. N. *157* *lex*
DEL **22 MAR. 2006**

ALLEGATO A
IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPRESO DA N° 33
PAGINE



REGIONE LAZIO

Assessorato Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa

Piano pluriennale per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale

Obiettivi Strategici
2006-2008





INDICE

INTRODUZIONE

La semplificazione amministrativa e la partecipazione democratica

Pag.3

PARTE PRIMA

Lo stato dell'arte

Piano degli Obiettivi Strategici 2003-2005

Pag 7

PARTE SECONDA

La nuova fase

Piano degli Obiettivi Strategici 2006-2008

Pag 17

R
f



Introduzione

La semplificazione amministrativa e la partecipazione democratica

Per le Regioni sta per concludersi una prima fase caratterizzata dall'obiettivo di predisporre il passaggio verso un'economia e una società basate sulla conoscenza, migliorando le politiche in materia di Società dell'Informazione.

Oggi, la stessa riforma della politica di coesione a livello comunitario, nell'ambito del 7° PQ (2007 – 2013), riconferma il ruolo cruciale dell'innovazione quale fattore chiave della crescita economica per fare dell'UE, entro la fine del decennio, l'economia fondata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo, attraverso tutti gli strumenti disponibili.

In tale contesto, il ruolo delle Regioni si colloca sempre di più in una posizione centrale dovendo accrescere le rispettive capacità competitive.

La Regione Lazio è una grande realtà europea, unica e specifica in Italia:

- è tra le prime "Regioni dell'Unione Europea" per PIL aggregato e popolazione;
- ha una infrastruttura universitaria di dimensioni rilevanti;
- ha un valore percentuale di investimenti pubblici cospicuo anche a livello europeo;
- il settore ICT conta oggi nel Lazio circa 8.000 imprese che crescono ad un ritmo di circa il 29% l'anno quanto a nuove imprese, ben superiore all' 8,5% della media nazionale;
- ha nel suo territorio una grande capitale Europea con un "marchio" forte, conosciuto a livello mondiale, con la più alta concentrazione di beni artistici al mondo;



- ospita il Comune con la estensione territoriale di gran lunga maggiore in Italia oltre ad essere il più popoloso.

In questo scenario l'Amministrazione regionale può e deve svolgere un ruolo di promotore e realizzatore di una innovazione tecnologica e di processo, volta ad un reale sviluppo della società dell'informazione e dell'e-government nell'intero territorio della Regione Lazio a beneficio di chi opera nella Pubblica Amministrazione regionale e locale, dei cittadini, dei consumatori e del sistema delle imprese.

Nello stesso tempo, sempre più si diffonde la consapevolezza che la innovazione tecnologica è fattore decisivo per la qualità dello sviluppo e per la reale partecipazione di tutti i cittadini ai benefici della società dell'informazione e della conoscenza.

Diritti di cittadinanza e sostenibilità sociale ed economica del modello di sviluppo, l'e-government che diventa sempre più strumento per le politiche di settore, e, come tale, strumento *misurabile*, nei risultati, dai cittadini e dalle imprese.

L'obiettivo, infatti, è che i cittadini, in quanto utenti del servizio pubblico, giudichino l'operato della Regione.

L'e-government diventa, così, fattore di accelerazione e orientamento nel processo di modernizzazione e cambiamento della Pubblica Amministrazione Regionale: da una parte, dobbiamo sempre più sviluppare la digitalizzazione di tutte le amministrazioni pubbliche del territorio laziale; dall'altra, avviare concretamente l'autoriforma della stessa macchina regionale, attraverso un ridisegno dei processi e delle funzioni.

Una prima fase è terminata.

Oggi, in primo luogo, vi è la necessità di consolidare ed estendere gli interventi sul piano dei servizi già avviati, specie quelli infrastrutturali.



Il completamento e la qualificazione della rete di comunicazione, su tutto il territorio regionale, costituisce un obiettivo imprescindibile per rimuovere il divario digitale. Le "isole" cablate non sono sufficienti se non sono collegate tra di loro in modo da costituire nodi di una rete che copra tutta la Regione e sia in grado di connettersi con le grandi reti nazionali ed internazionali.

E' essenziale dotarsi, infatti, di infrastrutture di comunicazione all'altezza delle principali Regioni d'Europa, capaci di garantire la connessione in banda larga di tutti i Comuni, le scuole, le biblioteche, i centri anziani, i presidi sanitari della nostra regione.

E, in secondo luogo, proprio questa **rete**, mentre favorisce la semplificazione, l'efficienza, la trasparenza e la facilità di accesso ai servizi che la Regione eroga a cittadini e imprese, garantisce la trasparenza dei processi decisionali, aumentando la partecipazione alla vita democratica e mettendo, quindi, in moto un meccanismo di costruzione di un nuovo modello di governance che risponda ai bisogni crescenti dei cittadini.

Ed è anche per questo che è necessaria una forte regia politica per l'innovazione, con un modello di governo in grado di controllare le leve fondamentali di cambiamento, dando allo sviluppo dell'ICT un'attenzione sino ad oggi non sufficiente.

In questo senso, la Regione Lazio intende promuovere il coinvolgimento degli Enti Locali e delle forze sociali nella definizione di progetti di **semplificazione** dell'amministrazione regionale.

In questo senso, semplificare l'azione amministrativa nel contesto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione, vuol dire cercare di raggiungere l'obiettivo fissato dalle norme per la "pubblica amministrazione digitale" con modi diversi in quanto più semplici ed efficienti di quelli tradizionali.



Semplificare significa, allora, saper trovare modi diversi, più semplici, rapidi ed economici per ottenere lo stesso risultato garantito da quel particolare passaggio procedurale, controllo, adempimento.

In definitiva, è indispensabile concepire l'e-government come fattore di radicale semplificazione amministrativa.



Parte prima

Lo stato dell'arte

Handwritten signature or initials in the bottom right corner, consisting of a stylized 'D' and 'F'.



Piano degli Obiettivi Strategici 2003-2005

Il contesto normativo e di programmazione

Rapporto tra S.I.R. e Laziomatica S.p.A.

Da diversi anni la Regione Lazio si è posta l'obiettivo di costruire un sistema informativo all'altezza delle necessità di un territorio come quello laziale, che richiede l'aggregazione di una molteplicità di informazioni e lo sviluppo di un insieme complesso di applicazioni.

Con la L.R. n. 14/1999, viene per la prima volta prevista la costituzione di un tale sistema, allora denominato Sistema Informativo Automatizzato delle Amministrazioni Regionale e Locali (SIARL), con l'obiettivo di integrare e interconnettere i rispettivi sistemi informativi, anche con riferimento alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA). (art.32 L.R. 14/1999).

Successivamente, in attuazione della suddetta legge viene istituito il Sistema Informativo Regionale (SIR) inteso come "quell'insieme coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione Lazio, degli Enti dipendenti regionali nonché delle necessarie interconnessioni con altri sistemi informativi locali e nazionali, pubblici e privati" (L.R. 20/2001)

La Regione Lazio si è dotata di due importanti documenti di programmazione:

- Piano Regionale di e-Government, (2001) con il quale ha inteso definire una piattaforma per *"sviluppare un nuovo modo di lavorare ed una nuova visione dei rapporti tra P.A., cittadini ed imprese, che recepisca la spinta al cambiamento in atto, richieda minori vincoli burocratici e fornisca maggiore supporto e stimolo per lo sviluppo;*
- Piano Regionale per lo sviluppo dell'Innovazione e della Società dell'Informazione, (2003).



In particolare, con questi due documenti, si sono individuate, due linee strategiche per la realizzazione degli interventi del Sir:

- La creazione di un'architettura di gestione del piano, con elevati poteri di coordinamento e controllo, condivisa da tutti gli attori del sistema;
- L'attivazione di un principio di sussidiarietà attiva della Regione nei confronti di quegli Enti Locali, che dovessero trovarsi in una situazione di difficoltà nell'adottare processi innovativi, prevedendo interventi non di carattere finanziario bensì tecnologico e professionale di supporto.

Come soggetto attuatore degli interventi di e-government, si è deciso di costituire una società ad hoc, la Società per l'Informatica e la Telematica Regionale, Laziomatica S.p.A, che ha l'obiettivo "... di promuovere e sostenere la cooperazione necessaria tra gli Enti Pubblici Territoriali della Regione Lazio per uno sviluppo efficiente ed efficace delle relazioni del sistema istituzionale regionale e sarà quindi il punto di snodo e il vero centro di "comando e controllo" delle attività e dei progetti di sviluppo. Rispetto ai progetti di e-government, Laziomatica costituirà il Centro tecnico della rete regionale, svilupperà i progetti regionali ed interregionali, fornirà software, servizi ed assistenza agli Enti locali del Lazio nel campo informatico. Laziomatica avrà una struttura decisionale ed operativa agile e veloce, atta a risolvere i problemi legati alla complessità delle procedure decisionali interne alla Regione". (da Progetto Piano d'Azione Regionale di e-government , 2003)

La decisione è stata quella, quindi, di affidare alla società Laziomatica la realizzazione, organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale (art. 1 commi 1 e 3 della Legge Regionale 20/2001) tramite Convenzione stipulata in data 4 marzo 2003 (Rep. Cron. n. 2692).

Sulla base di questo contesto normativo, **la Regione** indica gli obiettivi strategici e le risorse che intende destinare al loro conseguimento; **Laziomatica** individua le modalità operative con le quali raggiungere gli obiettivi, valutando di volta in volta, se realizzare l'obiettivo con risorse interne oppure affidare l'attività all'esterno.



Il Piano degli Obiettivi Strategici 2003-2005

Con Delibera di Giunta Regionale n.1712 del 20 dicembre 2002 è stato approvato il Piano Strategico degli Obiettivi 2003-2005 per la realizzazione del SIR.

Gli obiettivi prevedevano di:

1. Migliorare il livello dei servizi a cittadini ed imprese, attraverso la realizzazione dei progetti di e-government;

2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione, sviluppando progetti finalizzati a:

- a. Potenziare le capacità di governo regionale mettendo a disposizione dei vertici politici strumenti di comunicazione e di conoscenza, incluso un sistema avanzato di controllo di gestione;
- b. Sostenere il processo di riforma dell'amministrazione, supportando il decentramento e la semplificazione amministrativa; attraverso progetti di protocollo elettronico, gestione documentale, autenticazione della firma digitale;
- c. Supportare l'operatività delle strutture dell'amministrazione regionale, sia a livello delle infrastrutture informatiche, che attraverso la disponibilità di strumenti software di produttività e di collaborazione di gruppo;

3. Sviluppare progetti specifici di interesse territoriale per l'assolvimento dei compiti istituzionali della Regione in materia di:

a. Sanità:

- Lo studio per lo sviluppo del piano strategico del sistema informativo sanitario e sociosanitario;
- La realizzazione della Banca dati degli assistiti;
- Il nuovo sistema per la medicina di base, la gestione assistiti, il controllo della spesa farmaceutica;
- La realizzazione del Centro Unificato di prenotazione regionale;
- La progettazione del sistema della emergenza sanitaria 118;

**b. Territorio:**

- Lo sviluppo del sistema informativo dell'agricoltura;
- La realizzazione della nuova carta tecnica regionale 1:5000
- La riprogettazione del Sistema Informativo Ambientale
- Lo sviluppo di un sistema per la gestione dello sportello unico delle imprese
- La progettazione di un sistema di gestione del patrimonio e dell'inventario
- La progettazione di un sistema di gestione della viabilità e delle strade
- Lo sviluppo del sistema informativo del lavoro

4. Realizzare la connettività globale della rete RUPA;

5. Attuazione di un piano di formazione informatica, per i dipendenti regionali (livello minimo patente informatica europea);

6. Realizzazione di una struttura strategica in grado di assicurare l'evoluzione del sistema attraverso strumenti di:

- a. Project Management
- b. Change Management
- c. Ricerca, proposizione e ottimizzazione dei finanziamenti nazionali ed europei in materia di reti informatiche;

7. Realizzazione di una struttura strategica in grado di assicurare la partecipazione di Regione Lazio a progetti banditi e finanziati dalla Comunità Europea.

Per la realizzazione degli Obiettivi Strategici, La Giunta Regionale ha approvato il *Piano Operativo degli Obiettivi Strategici 2003-2005 (DGR. N.1770 del 23 dicembre 2002)*, redatto dall'allora Direzione Regionale dei Sistemi Informativi Statistici Provveditorato e Patrimonio in collaborazione con Laziomatica S.p.A.

In questo Piano, gli interventi sono stati suddivisi in 7 aree:

Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa

Obiettivo strategico 1	Migliorare il livello di servizi a cittadini ed imprese attraverso la realizzazione dei progetti di e-government
Obiettivo strategico 2	Sviluppo della connettività globale della rete RUPA
Obiettivo strategico 3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia della Amministrazione
Obiettivo strategico 4	Progetti per l'assolvimento di compiti istituzionali (sociale)
Obiettivo strategico 5	Progetti per l'assolvimento di compiti istituzionali (area economica ed occupazionale)
Obiettivo strategico 6	Progetti per l'assolvimento di compiti istituzionali (area ambiente e territorio)
Obiettivo strategico 7	Progetti per la gestione, finanziamento e monitoraggio dei progetti

Per l'attuazione degli Obiettivi Strategici, il Piano 2003-2005 di Laziomatica, in qualità di soggetto attuatore del SIR, individuava 53 interventi con un fabbisogno finanziario complessivo previsto di circa 91 milioni di euro.

Pertanto, con riferimento all'area d'intervento, al numero di progetti attivati – tra parentesi quelli, ad oggi, conclusi – e ai finanziamenti previsti per la loro realizzazione, si riporta di seguito una tabella di sintesi.

Obiettivo Strategico e Area d'intervento	Progetti attivati (di cui conclusi)	Finanziamenti previsti (ML€)
Migliorare il livello di servizi a cittadini ed imprese attraverso la realizzazione dei progetti di e-government	15 (10)	16 ML€
Sviluppo della connettività globale della rete RUPA	5 (3)	16 ML€
Migliorare l'efficienza e l'efficacia della Amministrazione	12 (4)	23 ML€
Progetti per l'assolvimento di compiti istituzionali (area sociale)	6 (4)	13 ML€
Progetti per l'assolvimento di compiti istituzionali (area economica ed occupazionale)	5 (3)	7 ML€
Progetti per l'assolvimento di compiti istituzionali (area ambiente e territorio)	7 (3)	13 ML€
Progetti per gestione, finanziamento e monitoraggio dei progetti	3 (1)	2 ML€

[Handwritten signature]

**Fase 1 di e-Gov**

La 1^a fase di attuazione dell'e-government nelle Regioni ed Enti Locali (D.G.R. n° 692 del 31 maggio 2002), sviluppata tra ottobre 2001 ed aprile 2003, si è articolata in tre linee di azione fortemente correlate fra loro:

- la promozione di progetti di e-government volti allo sviluppo di servizi infrastrutturali e servizi finali all'utenza;
- la definizione di un comune quadro tecnico e metodologico di riferimento;
- la creazione della rete dei Centri Regionali di Competenza (CRC);

per la realizzazione di componenti fondamentali del SIR quali:

- Reti ed infrastrutture
- Servizi ai cittadini e alle imprese
- Sistemi informativi territoriali
- Sistemi di identificazione
- Gestione documentale

9 dei progetti presentati in risposta al bando del CNIPA, vedono la Regione Lazio Ente Coordinatore:

- Propocert
- Cartalazio
- Susilazio
- Turislazio
- E-Lazio
- Rugar
- Sisterlazio
- Multican
- Coaplazio

N.B.

Entro settembre del 2005 era prevista la conclusione della Fase 1; ad oggi, solo 4 progetti (Propocert, Turislazio, Sisterlazio e Multican) hanno superato il monitoraggio finale CNIPA, mentre, per gli altri, se ne prevede la conclusione entro il primo semestre 2006.



I cinque suddetti interventi sono stati avviati nel corso dell'ultimo trimestre del 2004 e si trovano tutti nella fase di progettazione esecutiva.

E' stata assicurata la cooperazione con il Ministero dell'Innovazione e delle Tecnologie, tramite le strutture tecniche di cui il medesimo si avvale per l'attuazione dell'e-government nelle Regioni e negli Enti locali, e per mezzo della istituzione del Comitato Tecnico dell'APQ.

N.B.

La fase di impegno fondi (ex delibera CIPE 17/2003) si è conclusa con l'anno 2005

Per quanto riguarda la Linea 4 si sono qualificati 7 progetti per un costo totale di circa 7M€:

- Circolo
- Edem 1.0
- Aniene partecipata
- Partecipa
- Prodeas
- Demetra
- Aladdin

Infine per la **Linea 6** è stato avviato il progetto PRODIGIT



Cooperazione Istituzionale

L'avvio e la realizzazione dei servizi di e-Gov e Società dell'Informazione, hanno favorito lo sviluppo di metodi di lavoro dinamici e nuove pratiche collaborative.

Si sono diffusi modelli organizzativi di tipo reticolare per la consultazione permanente e per il *coinvolgimento attivo* di tutti i soggetti interessati.

Il tessuto istituzionale del Lazio ha avviato, quindi, una prassi orientata allo sviluppo della *collaborazione* tra tutti gli Enti per:

- un reale scambio informativo
- una collaborazione operativa
- una condivisione strategica per favorire l'innovazione

Di conseguenza, in questi anni, accanto alle strutture di cooperazione di livello nazionale, si sono attivate una serie di strutture di cooperazione istituzionale:

- Comitato di coordinamento tra Regione ed EE.LL. per l'attuazione del Piano di e-Government
- Protocollo di Intesa tra Regione Lazio e Province del Lazio
- Centro regionale di competenza (CRC) per l'e-Government e la Società dell'Informazione
- La Cabina di regia della Rete dei CST



Parte Seconda

La nuova fase



Piano degli Obiettivi Strategici 2006-2008

Il percorso del 2005

In base al contesto normativo e programmatico ereditato, e considerata la riorganizzazione delle strutture regionali che ha visto, in particolare, la creazione di un nuovo Assessorato alla Tutela dei consumatori e Semplificazione Amministrativa, con specifiche competenze rispetto alla realizzazione del SIR e allo sviluppo della Società Informazione, l'attività a partire dalla seconda metà del 2005, ha visto una significativa evoluzione dell'intervento regionale, come sintetizzato nello schema seguente:

	2003 - 2004	a partire dal 2005
Le attività progettuali	<ul style="list-style-type: none">- La I fase di e-gov- Accordo di programma quadro (APQ)	<ul style="list-style-type: none">- La II fase di e-government- Accordo Integrativo APQ- Progetti europei e del bacino del mediterraneo
Le finalità dei progetti	<ul style="list-style-type: none">- Servizi infrastrutturali per la Regione e gli Enti Locali- Servizi ai cittadini e alle imprese	<ul style="list-style-type: none">- SPC- Riuso- CST (piccoli comuni)- e-democracy (Partecipa Lazio)- Semplificazione amministrativa- Abbattimento digital divide
Le risorse economiche	<ul style="list-style-type: none">- Fondi nazionali (UMTS)- Fondi CIPE	<ul style="list-style-type: none">- Fondi nazionali- Fondi CIPE- Fondi Comunitari (Ob. 2)

In particolare, da settembre a dicembre 2005, accanto alla normale attività istituzionale, sono state avviate tre nuove importanti linee di azione che caratterizzeranno in futuro, il ruolo della Regione nel processo di e-gov, anche con l'obiettivo di riportare a coerenza l'intera attività di progettazione che ha caratterizzato il triennio precedente:

Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa



1. Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ II);
2. La rete dei Centri di Servizi Territoriali (CST) per i piccoli Comuni del Lazio
3. DOCUP: Realizzazione e potenziamento delle reti telematiche per le aree industriali ed attrezzate e per il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici;

1.

Con delibera di Giunta Regionale n. 916 del 26/10/2005 è stato approvato lo schema dell' **Atto Integrativo all'Accordo di programma Quadro** tra la Regione Lazio, il MEF e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, siglato dalle parti il 28 ottobre 2005.

Un accordo, questo, che prevede il finanziamento di **14** interventi, predisposti per assicurare l'attuazione dell'e-government regionale e della diffusione delle ICT nell'ambito degli EELL della Regione, superando la frammentarietà del passato in direzione di un nuovo **sistema coerente**, a testimonianza dell'impegno della Regione nel perseguire l'obiettivo della riduzione del **divario digitale** che tuttora investe in modo trasversale ampi settori sociali ed interessa i cittadini e le comunità marginali e svantaggiate, come i comuni e le comunità montane di dimensioni ridotte.

I progetti accordati, per un importo pari a € 28.533.116 (di cui 18 milioni a carico R.L.) - quasi il doppio rispetto agli investimenti effettuati nei progetti siglati nel 2004 - riguarderanno:

- il potenziamento della rete telematica regionale e delle reti di settore già funzionanti presso la regione,
- l'estensione dell'accesso alla larga banda,
- il potenziamento del circuito regionale per la diffusione delle carte intelligenti (smart card)
- l'incremento della diffusione del sistema dei flussi documentali a livello sia di Amministrazione regionale che di enti territoriali.



Codice	Denominazione intervento	Costo (Euro)
SJ001	Portale Socio Sanitario regionale – POSS Lazio: Fornire ai cittadini e agli operatori socio sanitari accesso alle risorse disponibili sulla rete secondo la tipologia della sua missione	2.212.730,00
SJ002	Servizi on line per i cittadini – POLIS Lazio: realizzare dei servizi di e-government a valore aggiunto per il cittadino e fornire uno strumento (piattaforma di sviluppo servizi) alle piccole/medie amministrazioni per raggiungere tale scopo	1.747.110,00
SJ003	Sportello Unico per le imprese e il territorio – SITI Punto unico di accesso ai servizi di produzione di e-government per le amministrazioni regionali e locali e, per le imprese, ai servizi di cui richiedono l'erogazione	1.968.090,00
SJ004	Servizi regionali di teleformazione ed e-learning – SEREL Formazione in modalità e-learning erogata ai dipendenti dell'amministrazione pubblica regionale	1.993.386,00
SJ005	E-GOV PLAT. La nuova piattaforma di e-government della Regione Lazio Realizzare un "Centro Servizi Regionale Integrato" basato sull'adeguamento e l'integrazione di alcuni progetti di E-government di Fase I, già avviati ed in fase di rilascio	2.250.000,00
SJ006	MEGALAB. Metropolitan e-Government Application laboratori Garantire l'accesso in rete alla Pubblica Amministrazione della Regione su una struttura di rete ad alte prestazioni.	2.744.000,00
SJ007	PICOLAB. Progetto Larga banda Piccoli comuni Inclusione dei piccoli Comuni nelle politiche di e-Government ed estensione alla marginalità territoriale della rete dei servizi, per una riduzione del digital divide	4.309.200,00
SJ008	SIRCCLA. Sistema Regionale di Connettività e Cooperazione del Lazio Evoluzione dell'attuale RUPAR Lazio	3.860.000,00
SJ009	CSRC – Centro Servizi Regionale Cartalazio Progettare e realizzare un centro servizi in grado di erogare tutti i servizi di gestione e di back office	1.850.000,00
SJ010	ICAR. Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni Sviluppo dell'e-government a livello interregionale.	1.200.000,00
SJ011	ASL RATING - Sistema tecnologico e metodologia per la misurazione del rating delle ASL Realizzare una tecnologia ed una metodologia per il calcolo e il controllo della performance del sistema sanitario regionale (ospedali, ASL).	2.200.000,00
SJ012	Servizi e accesso per il rendering audiovisivo a larga banda – RELAB Creare, un punto di accesso, per le imprese del territorio della Regione Lazio, a infrastrutture e servizi software in grado di fornire servizi di Grid Computing (rete di calcolo) per ottimizzare e ridurre i tempi di elaborazione necessari alle fasi di rendering video	1.323.900,00
SJ013	RIUSO Lazio Estensione e diffusione dei servizi a larga banda per il riuso delle	614.700,00



	soluzioni di e-government	
SJ014	SAPERI Semplificazione amministrativa per la reingegnerizzazione dei servizi a larga banda	380.000,00
	TOTALE	28.653.116,00

La diffusione dei processi di innovazione avviati attraverso l'Accordo siglato, consentirà lo sviluppo di un modo di lavorare più efficiente e di **una nuova visione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini ed imprese.**

Gli interventi previsti dal presente Atto Integrativo tengono conto:

- delle esperienze maturate da Regione Lazio nell'ambito dei progetti della prima fase di e-government;
- delle esperienze che Regione Lazio sta maturando via via che si attuano le azioni della seconda fase di e-government;
- degli interventi che Regione Lazio sta promuovendo tramite l'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione;
- delle politiche nazionali e delle iniziative comunitarie.

2.

Con delibera n.1067 del 29/11/2005 la Regione Lazio ha risposto al Bando del Cnipa, pubblicato sulla G.U. n.213 del 23.09.2005, per attuare la II fase del Piano Nazionale di e-gov - III linea di azione, per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'e-government mediante la Costituzione di Centri di Servizi Territoriali (CST).

Si tratta di un modello originale che ha coinvolto tutte le province con una adesione di circa il 75 % dei piccoli Comuni del Lazio.

La Rete dei CST ha natura policentrica e non gerarchica ed è volta a garantire uniformi livelli di servizio in tutti i territori. E' articolata, in misura di un CST per territorio provinciale e offre agli enti locali aggregati funzioni trasversali di coordinamento, supporto tecnologico e gestionale ai CST provinciali che, a loro volta, hanno il compito di erogare i servizi agli enti aggregati in ambito locale.

La Regione Lazio, al fine di promuovere la costituzione di tale rete e ad assicurarne uno sviluppo equilibrato in ciascuna provincia:

Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa



- a. istituisce e presiede una Cabina di regia, per un migliore sviluppo della Rete dei CST e definire i livelli minimi di servizio;
- b. supporta gli Enti locali nella predisposizione della progettazione dei CST;
- c. elabora, d'intesa con gli Enti Locali aggregati per specifici ambiti territoriali, il documento "Strategia condivisa di sviluppo dei CST -strumento di riferimento per le future iniziative di livello regionale a favore dei CST del Lazio;

La Regione Lazio si impegna ad individuare risorse aggiuntive a quelle nazionali per favorire la fase di start-up di ogni singolo CST provinciale e a concordare con le rappresentanze dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Province le modalità di impiego delle risorse previste dal successivo avviso del CNIPA a favore dei piccoli Comuni e delle risorse aggiuntive di cui sopra.

3.

DOCUP Ob.2 2000-2006
Programmazione comunitaria

Con delibera n.1160 del 23/12/2005 la Regione ha recuperato il ritardo nell'attuazione della sottomisura 2.4.1 che ha come obiettivo la "Realizzazione e il potenziamento delle reti telematiche per le aree industriali ed attrezzate e per il sistema dei Poli e dei Parchi tecnologici" del DOCUP obiettivo 2 (2000-2006).

L'obiettivo è quello di ridurre il gap che separa la Regione da quelle più avanzate rispetto ai moderni sistemi di comunicazione, gestione e trasferimento delle informazioni.

In particolare sono stati programmati circa 11 M€ per la realizzazione di una rete ad alta prestazione, idonea a realizzare un modello di "grid computing" (rete di calcolo) per una maggiore competitività del sistema industriale e tecnologico del territorio.

Si tratta di un progetto unico nel panorama italiano per tipologie di utenti e modalità open source di sviluppo degli applicativi

Inoltre, la Regione Lazio dovrà porre particolare attenzione alle strategie comunitarie in materia di società dell'informazione identificate nei documenti di e-Europe che individuano tre obiettivi principali dell'attuazione della Società dell'informazione in Europa:



- 1) accesso più economico, più rapido e più sicuro ad Internet,
- 2) investire nelle risorse umane e nella formazione,
- 3) promuovere l'utilizzo di internet.

Con questi presupposti, la strategia regionale dovrà:

- Individuare soluzioni originali/ creative / nuove per ridurre il digital divide per soggetti a rischio di esclusione;
- Realizzare progetti e-Gov a "sicuro impatto"; (la precedente programmazione era avviare servizi on-line, oggi si pone il problema dell'impatto potenziale non più risultati attesi);
- Assicurare un accesso sicuro ai servizi.

La cooperazione ed il partenariato europeo ed internazionale in materia di Società dell'Informazione

All'interno di quelli che sono i propri macrobiettivi, la Regione Lazio pone attenzione alla cooperazione ed al partenariato, con riferimento sia al contesto europeo che a quello internazionale.

Attraverso scambi di esperienze e collaborazioni con Paesi all'avanguardia nel settore ICT è possibile venire a conoscenza di soluzioni progettuali, applicative e infrastrutturali innovative che possono comportare, una volta integrate con il sistema che la Regione Lazio sta sviluppando nel suo territorio, notevoli vantaggi sia sul piano dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi online che la Regione sta predisponendo, sia sul piano dell'economicità, tanto per l'Amministrazione Pubblica quanto per i cittadini stessi.

Un'altra fondamentale motivazione è il passaggio dal semplice sviluppo dell'utilizzo della Rete ad una nuova visione di Internet come "Ecosistema digitale".

Si tratta di un nuovo approccio al mondo dell'innovazione da considerare come un "Ecosistema" dove tutte le componenti sono in relazione tra loro e vanno considerate in modo globale.

La Regione Lazio si propone, come regione pilota, per sperimentare questo tipo di approccio che consentirà ai cittadini e alle piccole e medie imprese di creare, offrire e



condividere servizi digitali e conoscenze che si integrano e si adattano ai bisogni locali.

Inoltre, la necessità di utilizzare soluzioni di e-Government è ormai così sentita che si è già iniziato a parlare di "e-Government Internazionale". È possibile quindi rintracciare diverse esperienze da poter utilmente confrontare ed eventualmente utilizzare anche nel contesto territoriale del Lazio.

Questo a partire da un rapporto con Paesi UE, con quelli di prossima adesione, fino ai Paesi del Bacino del Mediterraneo e a quelli in via di sviluppo.

Tutto ciò tenendo conto che per ogni Area d'intervento verranno studiate le specificità sia economiche ed organizzative che il livello di sviluppo dell'informatizzazione, al fine di predisporre la più adatta tipologia di intervento (partnership, realizzazione di progetti in loco in cambio di applicativi e/o tecnologie, etc.).

L'attività di cooperazione e partenariato europeo ed internazionale avrà, quindi, la finalità di :

- 1) Produrre vantaggio ai cittadini, alle imprese ed agli Enti Locali del Lazio, attraverso un miglioramento della qualità e dei costi dei servizi on-line;
- 2) Creare Reti di partenariato per la realizzazione di progetti internazionali finanziati dall'Unione Europea, dal Governo o in altri modi e di progetti sperimentali, anche coinvolgendo Università e Centri di ricerca;
- 3) Confrontare e accreditare il "Modello Lazio" di e-government;
- 4) Agevolare i piccoli Comuni del Lazio reperendo a livello internazionale soluzioni ICT specifiche, in accordo con le necessità espresse nell'ambito della II Fase del Programma nazionale di e-Government;
- 5) Sostenere la creazione di circoli virtuosi per la definizione e condivisione di standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale;
- 6) Sostenere l'attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'ICT;
- 7) Incrementare e applicare la conoscenza delle migliori soluzioni ICT, utilizzate in ambito internazionale, sul territorio regionale;

Q
A



- 8) Favorire una maggiore sensibilità a livello internazionale sull'importanza dell'e-government come canale di democratizzazione e avvicinamento ai cittadini, per promuovere una reale e-democracy.

Considerazioni

Da quanto fin qui esposto, appare evidente che il lavoro svolto nel corso del 2005 ha messo in evidenza 4 fattori significativi:

- Forte investimento progettuale per un valore stimato tra i 50/60 ML€;
- Gli interventi precedenti trovano un più alto livello di coerenza nel nuovo contesto;
- Innovazione al passo con le esigenze del territorio per realizzare servizi a valore aggiunto per i cittadini, le imprese e la P.A. regionale;
- Nuova Governance per un reale coinvolgimento degli EE.LL. e per la creazione di partenariati con le altre Regioni.

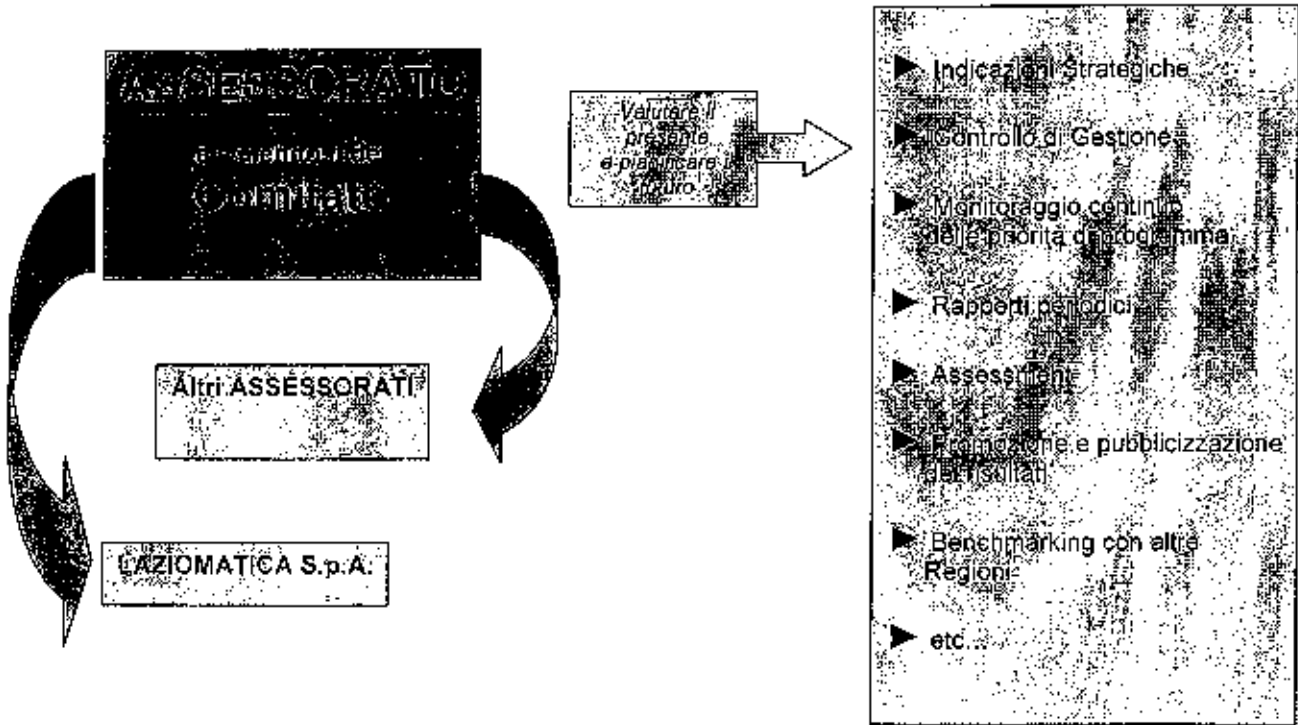
Per questo è necessaria un'evoluzione del sistema di monitoraggio e gestione dei progetti di e-gov; occorre individuare gli opportuni strumenti per:

- ▶ la razionalizzazione delle soluzioni di e-Gov
- ▶ la misurazione degli obiettivi
- ▶ lo sviluppo di logiche di integrazione e riuso
- ▶ l'analisi dei costi di funzionamento
- ▶ la valutazione del "ritorno degli investimenti"

La proposta che ne consegue è quella di individuare un apposito comitato di indirizzo e controllo, incardinato dentro l'assessorato, che supporti e affianchi l'attività istituzionale della Regione in tutto il processo di realizzazione del Sistema Informativo Regionale.



Comitato di indirizzo e controllo





Caratteri del nuovo Piano

I risultati raggiunti hanno portato a rivedere quanto fatto finora al fine di definire un Piano degli Obiettivi Strategici per il triennio 2006-2008 .

Il nuovo programma strategico dovrà, infatti, tenere conto:

- della valutazione sui risultati raggiunti in attuazione del Piano Operativo 2003-2005;
- della sopraggiunta necessità di avviare nuove iniziative, di adottare nuove tecnologie, di sviluppare servizi innovativi e di avviare miglioramenti strutturali;
- di quanto emerso nel contempo a livello nazionale, con il ruolo di coordinamento del CNIPA, e con l'emanazione del Codice dell'amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82 del 7.3.2005).

La situazione ereditata con riferimento al Piano Operativo 2003-2005 è caratterizzata da uno sviluppo del SIR a "macchia di leopardo" per i diversi settori applicativi. Esistono alcuni settori nei quali sono state sviluppate varie applicazioni mentre altri sono presenti solamente sulla carta o con progetti non ancora realizzati.

Ciò che appare evidente da una prima ricognizione sono le due caratteristiche fondamentali dell'approccio con cui il sistema informativo è stato costruito nel passato: **assenza di una visione integrale, realizzazione a progetti.**

Ciò ha portato a sviluppare i diversi settori applicativi come se fossero strutture separate e, nella sostanza, non comunicanti, con inefficienze nell'uso delle risorse (ad esempio duplicazione delle informazioni) e, soprattutto, con limitazioni nelle potenzialità operative del sistema che si è costruito.

Quindi l'attuale stato di realizzazione del SIR è caratterizzato da:

- assenza di una visione integrale
- realizzazione a progetti
- sistemi indipendenti e disomogenei anche sul piano delle tecnologie



Occorre passare, con il nuovo SIR, da tanti sistemi verticali ad un unico sistema gestionale, anche da condividere con gli enti territoriali.

L'innovazione tecnologica è funzionale a creare risparmi per liberare risorse, ma è anche, soprattutto, fattore decisivo per la qualità dello sviluppo e per la reale partecipazione dei cittadini ai benefici della Società dell'Informazione e della conoscenza.

Così facendo, la semplificazione amministrativa, coniugata con l'innovazione tecnologica diventa fattore di accelerazione nel processo di modernizzazione della P.A. Regionale.

Obiettivi del Piano 2006-2008

Proprio in quest'ottica è fondamentale intraprendere un cammino di miglioramento e promozione della relazione con il cittadino che permetta, in tutto il territorio, di:

- rendere facilmente disponibile, grazie ai nuovi canali, al cittadino e all'operatore il patrimonio applicativo disponibile;
- facilitare il contatto tra il cittadino e l'Amministrazione, abbattendo le "barriere settoriali" tra i diversi Enti (regione, provincia, comune, ASL ecc.)
- recuperare il ruolo pro-attivo dell'Amministrazione nel contatto con il cittadino, mediante i nuovi canali disponibili: cellulari, digitale terrestre, ecc.

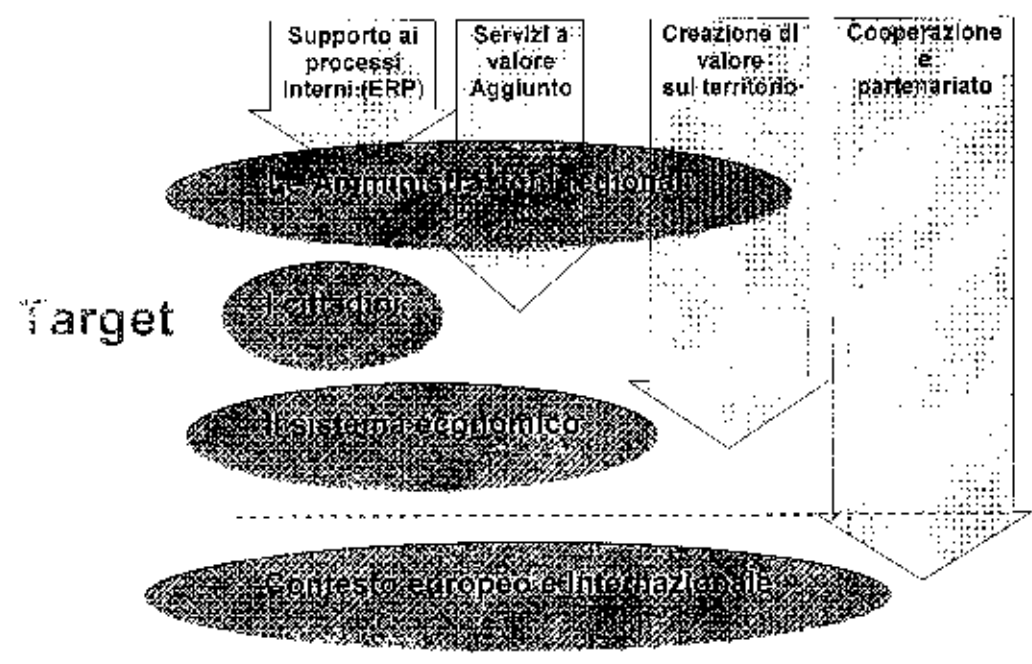
La strategia regionale si pone quindi 3 obiettivi generali:

- Sostenere lo sviluppo socio-economico per creare valore sul territorio;
- Migliorare il livello dei servizi ai cittadini erogando servizi a valore aggiunto;
- Semplificare la P.A. Regionale per migliorare i processi interni e creare sinergie tra Enti:
 - Amministrazione regionale (R.L. ed Enti dipendenti e collegati);
 - Enti Locali (Province, Comunità Montane, Comuni)

anche prevedendo appositi percorsi di formazione rivolti alle esigenze della pubblica amministrazione regionale (così come già previsto nella L.R. 20/2001, art.3).



Macroobiettivi





tenendo conto, anche della necessità di:

- proseguire e completare i progetti in corso;
- valorizzare il patrimonio applicativo disponibile

da questi obiettivi generali discendono 3 obiettivi specifici per il triennio 2006 – 2008:

1. Potenziare le infrastrutture di comunicazione
2. Riorganizzare la macchina regionale
3. Realizzare la sanità elettronica

1. Potenziare le infrastrutture di comunicazione

Obiettivo è il completamento, potenziamento e qualificazione dell'infrastruttura di rete mediante l'utilizzo di nuove tecnologie per rimuovere il divario digitale tra amministrazioni pubbliche. Questo avverrà attraverso le seguenti azioni:

- Migrazione dell'attuale RUPAR al modello SPC (entro il 2007) secondo gli standards dell'infrastruttura di interoperabilità e cooperazione applicativa definiti nel progetto interregionale ICAR.
- Sviluppo di dorsali in Fibra Ottica per realizzare sul territorio una maglia di distribuzione primaria a larga banda (50Gbps) che interconnette le "aree digitali di eccellenza" individuate in poli e parchi tecnologici, Enti di Ricerca, Università ed Istituzioni, nuova rete dei CST.
- Realizzazione di una rete WIRELESS "Ultimo Miglio" per la interconnessione dei piccoli comuni ed altre zone non coperte da tecnologia xDSL;
- Incremento di banda per i Comuni in funzione dei servizi utilizzati;
- Estensione della RUPAR SANITA' a tutti i medici di famiglia e farmacie;
- Potenziamento della sottorete SANITA' (connessione di tutte le ASL ed AO);
- Sistema integrato di comunicazione mobile per le emergenze regionali (protezione civile, 118, ospedali) da utilizzare anche per gli uffici e servizi regionali e locali.

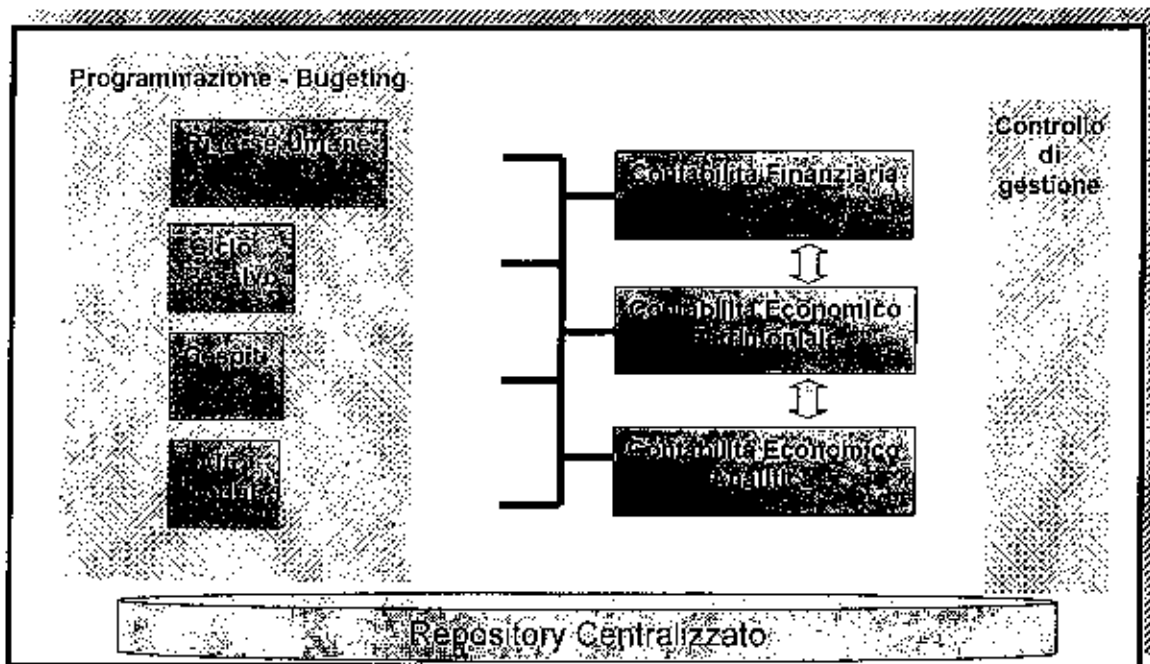
2. Riorganizzare la macchina regionale: modernizzare e semplificare

L'obiettivo è dotarsi di un sistema gestionale integrato, sul modello dei più moderni sistemi ERP, per razionalizzare i processi interni ed ottenere economie di scala.

Si tratta di un modello integrato tra contabilità, controllo di gestione, processo degli acquisti, gestione delle risorse umane e pianificazione economica e finanziaria.

Questo permetterà:

- Il monitoraggio e verifica della programmazione regionale;
- Il supporto alle scelte di governo della finanza regionale;
- L'integrazione delle diverse strutture della Regione e degli altri soggetti regionali.



Per raggiungere l'obiettivo della modernizzazione e semplificazione della macchina regionale si svilupperanno:

- a. *Sistemi informativi verticali* integrati, intesi come macroaree da valorizzare in termini di servizi trasformati e semplificati:

- Sanità – Sociale;
- Agroalimentare e rurale;
- Trasporti e Mobilità;
- Ambiente, Territorio e Protezione Civile;
- Cultura;
- Turismo;
- Ricerca e innovazione;
- Formazione e lavoro;
- Tutela dei consumatori;

b. *Sistemi informativi orizzontali* che hanno un carattere di interdisciplinarietà e sono di supporto complessivo alla macchina amministrativa:

- Attività di semplificazione amministrativa
- Attività internazionali ed europee
- Multicanalità
- Sistema statistico

3. Realizzare la sanità elettronica

verso il Sistema informativo sanitario regionale (SISR).

Il nuovo sistema di governo della Sanità assume il cittadino come criterio fondamentale della sua architettura. Ogni suo servizio, ogni sua componente, nasce a partire dalle esigenze del cittadino aggregando via via le esigenze degli altri portatori di interesse. Questo approccio può garantire un coerente e uniforme sviluppo del sistema ad ogni livello.

L'obiettivo è il miglioramento della qualità e la riqualificazione della spesa in direzione di un nuovo sistema di governo della Sanità.

Sono individuate 3 fasi temporali :

- Cruscotto sanitario come strumento di governance e monitoraggio degli andamenti
- Monitoraggio Economico Gestionale
- Nuovo Sistema informativo Sanitario

Le azioni da intraprendere riguarderanno:

- Realizzare il primo CRM (Citizen Relationship Management) come sistema multicanale di accesso ai servizi
- Garantire sicurezza e privacy nella gestione dei dati
- Monitoraggio della spesa farmaceutica e specialistica, attraverso la messa in rete dei medici, delle farmacie e dei laboratori d'analisi
- Valutazione e analisi del consumo dei farmaci e delle prestazioni specialistiche al fine di effettuare ricerche epidemiologiche sui cittadini
- Gestione Emergenza Sanitaria - 118

Riepilogo Obiettivi Strategici SIR

